

Lo sciacallo dorato è uno dei più rari carnivori d'Italia, protetto sia dalla LN 157/92, sia dalla Direttiva Habitat 92/43 CEE.

Il monitoraggio delle specie tutelate dalla Direttiva, effettuato dal Museo Friulano di Storia Naturale su incarico della Regione Friuli Venezia Giulia, ha consentito di localizzare un nuovo gruppo riproduttivo di sciacalli dorati lungo il medio corso del F. Torre.

Vista l'estrema rarità della specie in Italia (15-45 esemplari) si tratta di una novità di grande importanza, resa possibile grazie alla collaborazione della locale Riserva di Caccia.

Le verifiche sono state condotte con foto-trappole e stimolazioni play-back tra maggio e agosto 2018 ed hanno per ora portato a riprendere madre, padre, due cuccioli e una femmina helper (aiutante) che sta badando alla crescita della cucciolata.

Le survey bio-acustiche sembrano indicare che il gruppo riproduttivo sia costituito da 5-7 esemplari, ma sono in corso approfondimenti per definirne meglio la consistenza.

In questa fase si deve escludere la sovrapposizione di iniziative indipendenti di ricerca per non disturbare gli animali, che nella zona sono particolarmente stressati dalle stimolazioni acustiche.

Diverse immagini riprese da privati sembrano indicare che il lupo sia vicino alla zona usata dagli animali. Guidato da sovra-stimolazione acustica potrebbe localizzare gli sciacalli, decimando il gruppo familiare, come già accaduto nell'alta pianura pordenonese (Magredi).

Iniziative congiunte di informazione del pubblico generico e venatorio sono previste a breve.



La madre ripresa con le mammelle gonfie di latte (23 giugno 2018). Foto L. Dreon-L. Lapini.



Il padre (27 giugno 2018). Foto L. Dreon-L. Lapini.



La femmina helper (aiutante), sospettosa, si avvicina ad un alimento (4 agosto 2018). Foto L. Dreon-L. Lapini.



Uno dei cuccioli di quattro mesi si avvicina alla stessa fonte alimentare (5 agosto 2018). Foto L. Dreon-L. Lapini.